Anno XXXVII — Mercoledì 24 Decembre 1884 — N. 300

GAZZETTA FERRARESE

(Servizio telefonico) GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO (Servizio telefonico)

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Le informazioni dei giornali sulle disposizioni dei mandarini di Pechino fanno prevedere tutt'altro che un pronto abbassarsi della China a profferire e chiedere alla Francia pace ed amicizia. A Parigi si grida con dispetto ed ira che gli inglesi, invidiosi, spargono a bella posta notizie inquietanti e sfavorevoli ai francesi. È probabile che gli inglesi siano gelosi delle conquiste della Repubblica nell'Indo-China, ma ciò non toglie che le loro informazioni sul conflitto franco-chinese sieno le più veritiere che si possano avere; i fatti l'hanno dimostrato. Ora, il corrispondente del *Times* di Hongkong narra che le ultime decisioni della Camera francese e le gravi parole di Ferry non commossero punto lo Tsong-li-Yamên, il quale pensa che i crediti votati basteranno appena alla continuazione delle rappresaglie; che queste non possono intaccare profondamente l'Impero e faranno, invece, molto danno alle finanze della Repubblica; che se il Courbet blocca Formosa, i chinesi bloccano il Brière de l'Isle nel Tonchino; che non sono improbabili complicazioni internazionali dalle quali l'Impero ritragga un vantaggio, ecc. Esso, poi, è fermamente convinto della giustizia della sua causa, dichiara che nell'incidente di Lagson i francesi ebbero il torto, ed accusa il capitano Fournier d'aver alterato il trattato di Tientsin. La condotta del Fournier ha convertito in un partigiano della guerra anche il pacifico Li-Hung-Chang, i cui segretari sostengono pubblicamente d'aver visto il negoziatore francese far le cancellature al trattato ed apporvi le sue iniziali. Il lettore vede quanto scarsa sia la probabilità che il Governo chinese muti così subito contegno.

E però si può ritenere che il Ferry non ha avuto in questi giorni l'occasione di respingere proposte venute da Pechino. Le proposte verranno, ma non prima, forse, che la Repubblica abbia decretato una spedizione alla capitale della China. Questa operazione costerebbe meno d'uno stato di rappresaglie inefficaci, prolungato indefinitamente. Oserà il Ferry annunziarla alla nazione, proporla alle Camere e chieder loro i mezzi finanziari per eseguirla? Eppure, a tale estremità egli sembra ormai ridotto e con l'essérvisi ridotto confessa d'aver sbagliato sin qui e sprecato inutilmente il sangue e il danaro della Francia.

L'occupazione delle isole di Nuova Brettagna e Nuova Irlanda, nonchè del tratto nord-est della Nuova Guinea da parte della Germania, v'è ogni ragione di ritenerla un fatto compiuto. Non solamente quelle isole erano additate all'attenzione del principe Bismarck nei documenti coloniali della terza serie, ma oggi sappiamo che furono oggetto di negoziati, o, per lo meno, d'un « cambio di vedute » fra il Governo tedesco e l'inglese nello scorso ottobre. Quelle trattative coincidettero con l'azione del *Foreign-Office* nella parte meridionale della Nuova Guinea, dove fu mandato il maggiore generale Scratchley a piantare la bandiera britannica. La *Koelnische Zeitung* ricorda, poi, che sulla fine d'agosto la nave tedesca *Elisabeth*, il cui comandante aveva appena proclamato il protettorato dell'Impero su Angra-Pequeña, ricevette l'ordine di recarsi in Australia. Il foglio renano, non mette in dubbio la presa di possesso delle isole sunnominate da parte della Germania e crede che l'avvenimento non tarderà ad esser comunicato alle Potenze coloniali.

L'ELEZIONE DI REGGIO - EMILIA

A Reggio Emilia fu eletto Ulderico Levi il quale ottenne 5564 voti. Contro lui stavano a competitori Sbarbaro che ne ebbe 305 soltanto ed Amilcare Cipriani che ne raccolse invece 1261. Se poco valore possono avere nella lotta i trecento votanti per Sbarbaro; bisognevoli di considerazioni serie sono invece quelli toccati a Cipriani.

Amilcare Cipriani è condannato per triplice omicidio; non si nega che in Egitto abbia ucciso le guardie che volevano arrestarlo, e — sebbene, come diceva Rabagas, uccidere una guardia non vuol dire uccidere un uomo, ma combattere un principio — non si vorrà certo sostenere che uno debba rappresentare la nazione, solo perchè combatte i principii con questo sistema. Ma i fautori della candidatura Cipriani, fra i quali vediamo il conte Aurelio Saffi, proclamato dai suoi venerando super ore ad ogni atto di partigianeria, e incarnazione di tutte le virtù in realtà ammettono gli omicidii, ma ne fanno una questione di prescrizione. Essi dicono che il delitto sarebbe stato prescritto, e che Cipriani fu condannato in odio alla parte che egli ebbe nella Comune parigina. Questa è tutta la questione, che per verità non meritava che si movessero per essa i venerandi, che incarnano l'umana virtù, dal momento che la moralità è fuori di discussione.

Lasciando da canto la questione legale, è certo che un condannato contro il quale non fu ammessa la prescrizione, non diventa per questo solo un candidato accettabile. Anche il conte Aurelio Saffi dovrebbe convincersene. E dall'altra parte se la questione legale ci fosse, essa è già stata risoluta dai Tribunali, e la cosa giudicata non cessa d'essere giudicata perchè vi sono alcuni elettori politici, che non la credono giudicata, e perchè vi sono uomini politici che danno ragione a questi elettori.

I voti dati a Cipriani sono tutti nulli, perchè Cipriani non ha diritti politici, e avesse anche egli la maggioranza, e il suo competitore avesse la minoranza, sia pure esigua, il competitore sarebbe l'eletto, perchè i voti del Cipriani sarebbero per legge annullati. Ma si divertono a fare delle dimostrazioni, le quali certo non giovano al Cipriani, poichè il Governo non potrebbe prendere alcuna misura, senza commettere un atto di imperdonabile debolezza. È triste il tempo, osserva giustamente la *Gazzetta di Venezia*, in cui si scherza in siffatta guisa colla rappresentanza nazionale, e titolo alla candidatura è divenuto il delitto o per le attenuanti che la magistratura non ha concesse, o per la prescrizione che la magistratura non ha applicato. È uno scherzo che sarebbe turpe in coloro che colgessero l'occasione per vituperare la sovranità nazionale, e peggio diventa in coloro che pretendono di proclamare sinceramente questa sovranità, ma la proclamano in modo da dare agli avversari il diritto di dire che è la sovranità del delitto.

VIPERA

È un animale alla moda, adesso; il male si è che esso si è umanizzato.

Vipera.

Animale senza zampe, e anche a due zampe, due mani e una lingua.

La vipera, quella a due mani e a due zampe, uccide con la volontà di uccidere, ed essa è molto più pericolosa in quanto che essa nasconde il veleno che porta seco. Agile, insinuante, essa s'accosta a voi per studiare il lato sensibile, il lato mortale. Poi, prudente all'eccesso, essa vi farà mordere da un'altra che essa avrà morso. Trasmettendovi il suo veleno per mezzo del suo intermediario, essa farà due vittime in una volta.

Tuttavia la vipera non è una bestia feroce, essa non mangia comunemente se non quando ha fame. Non si può neanche dire che essa sia costante nell'odio, essa non conserva rancore nè a colui che le ha fatto del male, nè a colui che le ha fatto del bene. È la misura del suo dardo ch'essa vuol prendere, è uno esperimento ch'essa desidera di fare; è un individuo che sta bene, ch'essa vuole vedere languire e morire per godere delle sue convulsioni. Si può paragonarla ad un medico che opera sulla vita, non per il progresso dell'arte, ma per il piacere della operazione, per lo spettacolo della morte. Insomma, la vipera ama i combattimenti umani come un altro ama i combattimenti dei galli, dei cani o dei tori. È per questo ch'essa mediterà nell'ombra i mezzi di porre due individui alle prese, di mettere la discordia fra il figlio ed il padre, fra il marito e la moglie, fra due deputati amici, fra un partito ed un altro; e tutto questo senza pericolo per lei, perchè non è mediante l'ingiuria e la minaccia che essa vi perviene, ma col mezzo d'una proposta avvelenata, ma s, a sa di miele, con una parola a doppio senso, con un elogio anche, con una lettera anonima. Tali sono i suoi mezzi e le sue armi.

La vipera è maggiormente terribile quando si fa libellista o giornalista. Sfortunatamente è la posizione sociale ch'essa predilige di più, e se ne incontrano di questa professione in quasi tutte le nostre città, piccole e grandi.

Cosa bizzarra è ch'essa sembra meno pericolosa in queste ultime che nelle altre: la distrazione e il movimento delle capitali offrono un maggior numero di mezzi di neutralizzare i suoi veleni. Ma nelle città di provincia, quando le sue ferite non sono mortali, esse non si cicatrizzano, e le più oneste persone non possono guarire, anche con le più nobili azioni, con tutta una vita pura ed integra, il morso del rettile.

Vi sono due specie di vipere: la vipera nata vipera, e che punge per natura, e la vipera d'occasione. L'una morde per uccidere, l'altra morde soltanto per mordere. Io ho parlato della prima; io dirò una parola della seconda.

È una bestia velenosa certamente, ma più inconseguente ancora: essa vuole giuocare e darvi un piccolo colpo colla lingua, e la sua lingua vi avvelena senza che essa voglia troppo avvelenarvi. Meno crudeli delle altre, queste vipere sono ciò nonostante più pericolose. Non vi è, credo nessun mezzo di preservarsene, perchè esse mordono senza che nulla possa far prevedere la loro morsicatura, poi perchè esse mordono tanto l'amico che il nemico.

Gli uomini dicono sovente alle donne che sono vipere; le donne potrebbero restituire il complimento, e forse si ingannerebbero meno. Il fatto è che la vipera non ha sesso; essa morde perchè è cattiva; e non perchè essa è uomo o donna. La conclusione di questo articolo, è che grande o piccola, la vipera della civiltà, la vipera dei gabinetti, la vipera della politica, delle arti e della letteratura, è infinitamente più temibile che la vipera dei boschi. Quest'ultima non morde se non quando la si tormenta, essa si difende e non attacca. Essa ha, inoltre, molte buone qualità, e Bouffon e Figuier hanno compiuto il loro dovere difendendole eroicamente. Fra tutte le madri, la vipera, è la più tenera, la più premurosa; essa veglia sui suoi figli con la gelosia più commovente; essa offre loro, al più piccolo pericolo, un rifugio nel seno; sì, essa li nasconde nelle sue proprie viscere; essa li inghiotte; poi rigettandoli, li rende alla libertà quando il nemico è lontano. Certi uomini non operano certo come lei.

Essa è suscettibile ad essere addomesticata, e i suoi capricci stessi non sono pericolosi, se si ha l'avvertenza di farle deporre il suo veleno obbligandola a mordere un pezzo di stoffa od un qualunque altro oggetto.

Ma non si conosce nessun preservativo contro la vipera umana; essa non si addomestica che apparentemente, e il suo veleno non esaurisce mai.

Sono dunque in special modo le vipere umane che bisogna sfuggire con orrore, perchè esse, chiedetelo ai medici, non sono neanche buone per fare della triaca.

ALESSANDRO FIASCHI.

L'eccidio della spedizione Bianchi

Riproduciamo il seguente telegramma che mandano da Roma all'*Italia*:

Confermasi il massacro della spedizione Bianchi in Africa.

Si vuole che sia caduto coi compagni in mano dei Danakil, i quali avrebbero offerto loro di dar salva la vita qualora avessero ricevuto subito cento revolver. Questo era impossibile. Perciò sarebbero stati uccisi quasi subito, manco uno riuscito a scappare.

Questa versione circola, ed io non posso indagarne l'attendibilità.

IN ITALIA

ROMA 22 — La sentenza del Tribunale supremo di guerra e marina riconferma, come già si prevedeva, la sentenza contro il tenente Ludovisi uccisore in duello del Milla.

Ludovisi è sempre infermo piuttosto gravemente.

— Il Papa, per solennizzare il Natale ha fatto distribuire ai poveri di Roma 12000 lire e un 150 letti.

PADOVA — La numerosissima scolaresca Universitaria appartenente al Circolo V. E. inviava a Giuseppe Finzi il seguente telegramma:

Circolo Universitario Liberale-Monarchico Vittorio Emanuele II Padova invia rispettoso entusiastico saluto eroico campione patrio risorgimento. Fa voti illustre uomo sia presto restituito vita politica.

BARUCCHELLO
Vice-presidente.

TARANTO — Il maestro elementare di Pulsano, circondario di Taranto, amava una giovanetta, e ne abusò... La ragazza morì di crepacuore, senza il conforto di esalare l'ultimo respiro come le altre donne onorate.

Il maestro rifiutò sempre di sposarla. Essa si ammalò....... in fin di vita essa chiese, supplicando, che egli si degnasse, almeno negli ultimi istanti della vita, di darle il nome di sposa. Niente: sordo a qualunque sentimento, egli rispose con parole beffarde e con maligne insinuazioni.

Il Consiglio provinciale scolastico — in una delle sue ultime tornate — destituiva il maestro di Pulsano, partecipando tale deliberazione a tutti i provveditori del Regno.

PISA 21 — Questa sera, alle ore 8, nei pressi della stazione veniva barbaramente trucidato il capo-squadra Bucchianeri, delle guardie municipali.

L'assassino è rimasto ignoto, nè si hanno ancora indizi.

L'ucciso è giovane, e godeva la stima dei suoi superiori.

ROVIGO 22 — È morto il provveditore agli studii comm. De Nicolais.

ALL' ESTERO

FRANCIA — Nei circoli politici si dà grande importanza alla missione Waddington. Al gabinetto inglese interessa decidere al più presto la questione delle finanze egiziane per prevenire le mosse della Germania e poter presentarsi al Parlamento con un progetto accettato dalle potenze. Si dice quindi che il Gabinetto inglese per avere l'appoggio della Francia giungerebbe fino a rinunciare alla riduzione dell'interesse del debito.

GERMANIA — Sono pervenute alla Cancelleria imperiale da tutte le principali città della Germania indirizzi di protesta contro il voto del 15 corrente al *Reichstag*. Cedendo a questa imponente manifestazione il principe di Bismarck dichiara in una lettera di voler persistere nella lotta contro gli elementi antinazionali ed i partiti contrarî all'unità ed alla grandezza della Germania. Dalla lettera del Cancelliere si deduce che egli non intende per ora di sciogliere il *Reichstag*.

Sono molto commentate le dichiarazioni degli organi più autorevoli del partito secessionista con cui si dichiara che esso si separerà dai liberali se questi alla terza lettura del progetto per la nomina di un secondo direttore agli esteri, facessero questione di partito.

COSE DEL « *COMUNALE* »

S'è già incominciato a notare e a commentare il silenzio che noi manteniamo sulla imminente riapertura del nostro massimo teatro.

Troppa *grazia*, ma del resto, il rimarco è naturale. La benevola parlantina in cose di teatro non ci ha mai fatto difetto anche nei periodi di preparazione; d'altra parte è lecito che possa parer strano il silenzio nostro, sapendosi bene come gli spettacoli di musica sovvenzionati dal Municipio abbiano sempre avuto in noi fautori tanto accaniti da farci combattere, e vincere, una lunga guerricciola, soli contro tutti, contro la stampa, contro il Consiglio, contro una infinità di antipatie.

Or bene: qui dichiariamo che anche durante la stagione che va ad inaugurarsi non parleremo dello spettacolo più di quanto occorra per gli annunzj che possono interessare i lettori, specie i numerosi associati delle campagne che allo spettacolo vorranno accorrere. Una eccezione doverosa faremo per l'analisi e un modestissimo giudizio dell'opera dell'amico Finotti perchè l'andata in iscena della sua opera riveste tutta l'importanza di un patrio avvenimento.

Poco male e il mondo non cascherà per questo: parci di sentirci dire.

E chi più di noi ne è convinto? Gli spettacoli fortunati vengono fatti dalla buona musica, dalla valentia dei cantanti; questo lo sappiamo. La stampa potrà accreditare un artista, attenuare l'importanza d'un insuccesso; dare o cambiare l'indirizzo di uno spettacolo, no. Gli esempj sono continui, quotidiani. Per dirne uno recente, alla stregua della continua e strepitosa gran cassa che la stampa Bolognese e i critici mandati colà dagli editori hanno battuta per due lunghi mesi, ad elogio di due sapienti sonniferi quali furono *Isora* e *Thannhäuser*, di cantanti mediocri, di un *Mefistofele* al di sotto del mediocre — il povero Bolelli invece che rimetterci un ventimille lire, avrebbe dovuto guadagnarne centomille. Se poi anche dovessimo supporre una maggiore efficaccia nell'ufficio della stampa, ci consolerebbe sempre il pensiero che altri non pochi e autorevoli restano senza di noi per spandere qui e far ripercuotere al di fuori gli echi giulivi dei successi lusinghieri che noi pure desideriamo.

Li desideriamo agli artisti che ci furono raccomandati, a quelli che senza esserci raccomandati vollero essere con noi gentili e per essi non ci mancherà l'occasione per isdebitarci; li auguriamo più che ad ogni altro all'impresa delli signori Cesari e Comp. i quali non c'entrano per nulla — ripetiamo: per nulla — nelle ragioni della nostra melanconia e del nostro riserbo; e, di più, nulla hanno omesso nelle principali cure come nelle accessorie, perchè lo spettacolo abbia ad incontrare tutto il favore della cittadinanza.

A coloro, e sono i più, che conoscono ciò che muove il nostro broncio, possiamo fare a meno di ripetere da quale sequela di fatti esso derivi. Saremmo ingenerosi e con noi stessi contraddicenti, se, per legittimare verso gli altri il nostro contegno, volessimo oggi apportare una concitata e stridula nota nel concerto armonioso che si apparecchia. Tanto più perchè, una salutare resipiscenza (che se non può cicatrizzare acerbe ferite e risarcire cospicui danni materiali e morali può nondimeno arrecare ottimi frutti) si è già fatta strada anche dove non lo speravamo.

In sostanza, il nostro riserbo suona principalmente protesta ed ammonimento contro il principale responsabile delle condizioni difficili create ad egregi ed insigni uomini; contro il Municipio cioè, i suoi capricci, le sue inconseguenze, i suoi capitolati fatti coi piedi, tutte cose che rendono possibile un andazzo deplorevole di cui ebbimo negli ultimi anni parecchi esempj; andazzo che si estrinseca col calpestare sacrosanti diritti acquisiti, con ostracismi che non si capiscono, non si spiegano e non si scusano.

C'è forse chi trova a ridire sulla odierna nostra linea di condotta? Pazienza. Non ci ricrediamo per questo.

È l'unico onestissimo temperamento che ci rimaneva, per non mettere da una parte i bastoni tra le ruote di chi, come l'Impresa, è irresponsabile dell'attuale stato di cose; dall'altra, per rendere in qualche modo testimonianza che a Ferrara, lo diciamo con orgoglio, c'è ancora gente di carattere e di cuore che fa ciò che può per proteggere il merito e la giustizia.

Il seguito, a stagione finita.

***

Domani sera prima della *Gioconda* melodramma in 4 atti del maestro Ponchielli.

Ne sono interpreti:

Sig.ª Ortensia Bazzani - *Gioconda*
» Itala Castellani - *Laura*
» Elvira Montemerli - *La cieca*
Sig. Emilio Metellio - *Enzo Grimaldo*
» Arturo Pessina - *Barnaba*
» Numa Giommi - *Alvise*
» Primo Fabbri - *Zuane*

oltre alle altre parti comprimarie.

NATALE

Il Natale è quella giornata pacifica, serena consacrata per consuetudine antica ai tripudî della mensa, al ricambio dei doni e degli auguri, in cui la vita garrula di tutti i giorni ha un ora di tregua. — Io per me, sebbene certo non creda che questo giorno sia una tregua di Dio imposta alle passioni, agli odj, alle collere, della vita ordinaria, accetto ed amo il Natale come un giorno consacrato al culto di una religione più antica e più universale di tutte le religioni, quella della famiglia.

Amo il crocchio domestico ed intimo di quella giornata, il desco imbandito, attorno a cui si raccoglie la famiglia cogli intimi di casa, il silenzio delle vie, la sospensione degli affari e dei fastidj, la quiete serenamente lieta, che s'impone quasi come una usanza, una convenzione, un rito a tutti i volti, anche i più rannuvolati e melanconici, e s'infiltra, indipendentemente dalla volontà di ogni individuo, dal volto nel cuore, e distende le rughe dell'uno come quelle dell'altro con lo sforzo della convenienza sociale.

Il Natale si fa messaggero di pensieri gentili, di ricordi affettuosi ed è quasi un efflu̲vio che s'accoglie con un sospiro pieno di rimembranze.

Il Natale arriva col misticismo delle sue messe di mezzanotte, con tutta la poesia profonda e gentile che lo circonda, la poesia della famiglia. E via le memorie ci assalgono a folate, a ondate, come pellegrini ad una porta, dei quali ciascuno vuol primo l'entrata, per usare un'immagine del Shakspeare. Ecco la casa, il ceppo tradizionale e la tavola apparecchiata. Tutte le rimembranze liete e penose, per la dipartita di persona cara, fanno capo a questo giorno; tutti ricordiamo con mesto desiderio le gioie innocenti dell'infanzia la festa aspettata, desiderata, sognata del Natale, quando il dono della strenna era accompagnato dal saluto soave della mamma, che vegliava su di noi col suo pietoso e sollecito genio d'amore.

Perchè si può ridere, fin che si vuole, dei poeti, ma non si ride di quest' ultimo residuo di poesia sublime, che ancora accompagna la prosa della vita; perchè una corda ancora dal profondo del cuore, per quanto scettici si voglia essere, è capace di vibrazioni; e per quanto l'amore ci ha sorriso delle sue gioie od il dolore ci ha rattristati nel pianto non si dimenticano i purissimi ricordi della nostra fanciullezza.

E tu, o mamma, che in codesto giorno diffondevi colla tua adorata persona un tesoro di abnegazione e d'amore, e davi benevole cordialità ed effusione a codesta domestica festa, che tutti ci raccoglieva al desco casalingo in un chiacchierio pieno di confidenza, tu quest'anno non sei con noi.... perchè ti abbiamo perduta..... perduta per sempre!....

Ebbene giacchè l'avverso fato ti volle a noi tolta lascia che il nostro pensiero, superando il tempo e lo spazio, voli fino a te, per portarti il nostro riverente vincolo d'amore, e consolare il tuo eterno sonno, dove spesso i tuoi figli verranno a confondere il loro pianto ed i loro sospiri.

E voi o campane squillanti pel diffuso cielo, suonate via il falso orgoglio, le calunnie e gli odî civili; suonate all'amore del vero e del giusto, suonate al comune amore del bene.

W.

CRONACA

Consiglio Comunale. — Alla seduta di ieri intervenivano 25 Consiglieri.

Si riprendeva la discussione del Bilancio alla Categoria 6ª « Istruzione Pubblica ». L'avv. Novi, l'avv. Mantovani richiedevano l'istituzione altra volta deliberata di una scuola in S. Egidio; il cap. Caroli faceva presenti i molteplici bisogni della frazione di S. Martino. Il cons. Cavalieri rispondeva ad essi quale ex Assessore e parlava in merito alla questione degli edifici scolastici. Approvavasi quindi la somma stanziata dalla Giunta destinando il fondo per la nuova scuola a favore di S. Egidio. Il cons. Navarra domandava schiarimenti all'art. 105 sulla diminuita estinzione di mutui passivi. Il R. Sindaco faceva constare che è cessato il primo prestito. L'ing. Righini e il dott. Navarra facevano raccomandazioni sulla costruzione e sistemazione di strade comunali obbligatorie al forese, ed avrebbero desiderato l'iscrizione di apposita somma.

Il cons. Ferraresi e l'ass. Delilliers parlano a proposito degli assegni all'Arcispedale e al Ricovero. L'avv. Ravenna domanda schiarimenti sulla soppressa indennità ai genitori di numerosa prole. Vi risponde il comm. Trotti adducendo a giustificazione il parere del Consulente legale.

In complesso pochissime modificazioni furono introdotte nello schema di Preventivo. Ci riserviamo di riassumerle quando si saranno approvati alcuni articoli rifettenti il personale, gli unici — può dirsi — rimasti sospesi. Sabato prossimo sarà definitivamente chiuso il Bilancio Comunale, compreso quello speciale del patrimonio ginnasiale.

Cronaca del bene. — Il conte Camerini elargiva all'asilo infantile Vittorio Emanuele la somma di lire 500, la contessa Camerini lire 100: totale l. 600.

La Direzione e Amministrazione ringrazia con animo riconoscente facendo voti per la felicità di sì generosi e costanti benefattori.

— Il sig. N. N. in occasione d'un lutto di famiglia ha offerto lire 50 al Conservatorio delle Orfanelle di S. Giovanni Battista.

La direzione degli Orfanotrofi e Conservatori rende pubbliche grazie al generoso Benefattore, la cui modestia le vieta di manifestare il nome.

Sdebito visite. — Anche in questo anno la Presidenza della Pia Casa di Ricovero annuisce con piacere allo sdebito delle visite usate per la solennità Natalizia, e pel Capo d'anno, mediante un'offerta a vantaggio della Pia casa di Ricovero.

Le offerte verranno ricevute nella Segreteria della Polizia Municipale dalle ore 11 antimeridiane alle 2 pom. del giorno 20 a tutto il 31 corrente Decembre.

Sovvenire il povero, adempiendo nel tempo stesso ad un atto di abituale e gentile cortesia, è il miglior modo che a Voi si presenti per fare la carità!

Un saluto — Sta per partire dalla nostra città per la sua nuova destinazione l'Avv. Carlo Targioni-Tozzetti Procuratore del Re.

Noi serberemo non labile ricordo del diuturno zelo e della squisita gentilezza di modi per cui Egli tanto si distinse nella breve sua dimora nella nostra città e che tante simpatie e aderenze gli avevano acquistato.

Corte d' assisie. — Ieri continuò la trattazione della causa contro Pavesi Guelfo, Negrini Zelinde e Preti Giovanni accusati i primi due di furto qualificato di due manzi, il terzo di ricettazione dolosa.

Compiutasi l'audizione di tutti i testi e d'accusa e di difesa la continuazione venne rimessa a Sabato.

Società di m. s. fra i lavoranti sarti. — I soci sono convocati per la sera di Lunedì 29 corrente alle ore 7 precise nella sala gentilmente concessa dalla Società dei Barbieri sita in via Canonica N. 9 per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del processo verbale dell'adunanza antecedente.
2. Presentazione del Conto-Cassa.
3. Informazioni sulle esazioni, e deliberazioni relative.
4. Comunicazioni diverse.

Il foglio degli annunzi legali del 23 Dicembre conteneva:

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 31 corrente al prezzo di L. 44050 offerto dall'avv. Enrico Levi per persona da nominare, qual prezzo di una possessione denominata *Olmo* od anche *Fontanella* o *Pedrazzo* situata nella Villa di Boara — Idem al prezzo di L. 900 offerto dall'avv. Temistocle Dossani per una Casa di civile abitazione posta in Ferrara Via Ripagrande Numero 84.

— Nota simile per un appezzamento di terreno situato nel Comune di Poggio Renatico deliberato a Mazza Antonio per il prezzo di L. 5060.

— Nota simile per una Casa situata nella Villa di Rejo, deliberata alla signora Piazza vedova Ragazzi.

— Accettazione con beneficio d'inventario della eredità della fu Pasetti Teresa in Giglioli.

— Per deserzione del primo incanto, un secondo si terrà il 3 Gennaio presso il Municipio di Portomaggiore per fornitura di ghiaia.

Dal diario della questura. — Un furto di 3 alberi a Copparo. A Comacchio furto di Kilogr. 50 di pesce e altro furto di Lire 30 contenute in una cassetta di proprietà della società democratica.

Banda Municipale. — Programma dei pezzi da eseguirsi domani ad un'ora pomeridiana sul Piazzale dei Teatini:

1. Marcia.
2. Mazurcha *Jole* — Mantelli.
3. Quartetto e Finale 3° nell'Opera *Mosè* — Rossini.
4. Ballabile nel ballo *Devadacy* — Dall'Argine.
5. Sinfonia dell'Opera *Alzira* — Verdi.
6. Valzer — *Care Memorie* — Berchanovit.

Teatro Comunale. — Domani sera prima rappresentazione dell'Opera *La Gioconda*.

Sala Rizzato. — La compagnia marionettistica veneta dà questa sera grande rappresentazione.

Comunicato. — Non abbiamo nessuna difficoltà a pubblicare la seguente, benchè la persona che ci scrive non fosse nominata o contrassegnata da alcuna iniziale nel gruppo di cronaca di cui si parla, la di cui versione ci venne, del resto, dal *reporter* che andò ad assumere i ragguagli presso le autorità competenti.

Pregiatissimo sig. Direttore della Gazzetta Ferrarese

In risposta all'Articolo di cronaca *due colpi di revolwer* pubblicato nel Giornale da lei diretto del 22 corrente, la invito a pubblicare: primo, il P. E. mi sparò contro non due ma cinque colpi di Rivoltella; secondo, non è vero che non rimasi ferito, in quanto che una palla mi perforò il Cappotto e mi toccò la carne per la profondità di 1 centimetro 1/2 come da Certificato Medico.

In quanto agli apprezzamenti fatti sul mio conto disegnandomi per una persona pregiudicata e che contro il P. E. avrebbe altra volta esploso dei colpi di arme da fuoco, ci tengo a dichiarare che ciò è una menzogna; prova ne sia che io sono Azionista della Banca Popolare, scontista, e possiedo il porto d'Arme che alle persone pregiudicate e agli assassini, l'Autorità di P. S. non rilascia.

Ferrara li 23 Decembre 1884.

Luigi Lombardi.

Estrazione. — La Presidenza del Comitato esecutivo dell'Esposizione Generale Italiana di Torino ebbe l'approvazione del piano per l'Estrazione della Lotteria Nazionale fissando il giorno 31 dicembre.

Ecco il modo dell'Estrazione:

L'estrazione per le tre serie che contengono Seimila Premi ufficiali - 3 da lire 50,000; 3 da lire 20,000; 3 da lire 10,000; 6 da lire 5,000; 9 da lire 3000; 15 da lire 2000; 30 da lire 1000; 75 da lire 500; 90 da lire 300; 120 da lire 200; 300 da lire 100, ecc..., ecc...; per la somma totale di lire 600,000 sarà fatta mediante sei ruote a *roulette*, che contengono ognuna i dieci numeri 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9. Ognuna di queste sei *roulettes* marca successivamente un numero, e tutti i sei insieme formano il numero vincitore che guadagna il premio. Compiuta l'estrazione d'ognuna delle tre serie con i premi da lire 50,000 ed inferiori, si procederà all'estrazione dei due grandi premi da lire 300,000 e lire 100,000 ai quali concorrono tutti i biglietti anche quelli che hanno già vinto uno dei 6000 premi nelle tre serie antecedentemente estratte. L'estrazione dei due grandi premi di L. 300,000 e L. 100,000 sarà effettuata anch'essa come sopra, per quanto riguarda il numero del biglietto, mentre un'altra ruota a *roulette* che non contiene che i tre numeri 1, 2 e 3, indicherà la Serie alla quale appartengono i biglietti che vincono il grande premio di lire 300,000 oppure il premio di 100,000.

In questo modo un biglietto potrà guadagnare in caso fortunato, fino lire 350,000 oppure 150,000.

Sappiamo che oltre i 6002 premi ufficiali ci sono molti altri-doni premi ai quali i biglietti della Lotteria Nazionale concorrono egualmente.

L'elenco ufficiale di tutti i premi è stato già pubblicato. I biglietti della Lotteria Nazionale di Torino costano una lira e trovansi vendibili dappertutto presso i combiavalute, banchi di lotto, tabacai, uffici postali, e presso tutte le stazioni ferroviarie del Regno.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 22 Decembre 1884

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Hirsch Enrico, ragioniere, celibe, con D'Ancona Sofia, possidente, nubile — Ghisellini Cesare, giornaliero, vedovo, con Barbieri Martina, giornaliera, nubile — Bertelli Giosuè, canep. ved. con Manfredini Maria, donna di casa, nubile.

MORTI — Curti Giuseppe fu Giovanni, coniugato di Ferrara d'anni 75, giornaliero — Bianchi Maria fu Giuseppe, ved. Benazzi di Fossanova S. Biagio d'anni 62, giornaliera — Civolani Rosa fu Luigi, in Veronesi di Ferrara d'anni 60, giornaliera — Giordani Paolo fu Luigi..... di Stellata, d'anni 54, giornaliero — Rotta Gaudenzio fu Giuseppe, celibe di Novara d'anni 22 artigliere — Benasciutti Elda di Giovanni di Ferrara d'anni 13, scolara.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

23 Decembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 3°,2 c
Alt. med. mm. 751,78	» mass.ª + 7°,1 c
Al liv. del mare 753,88	» media + 5°,2 c
Umidità media: 84°, 7	Ven. dom. WNW

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo, Nebbia rara all'orizzonte, Pioggia

Altezza dell'acqua raccolta mm. 0. 50.

24 Decembre — Temp. minima + 4° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

24 Decembre ore 0 min. 3 sec. 27.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate due istanze: una per l'attivazione di un deposito di petrolio di 3.° grado a Marrara via Comunale n. 284 l'altra per apertura di un esercizio di Stallatico in via Capo Ripa Grande n. 19.

Telegrammi Stefani

Roma 23. — *Lipsia* 22. — Processo degli anarchici. Furono condannati Reinsdorf, Rupsch e Kuchler a morte, Bachmann e Holzaneo a 10 anni di lavori forzati; Sihngen, Rhaubach e Tollner furono assolti.

Parigi 22. — Al senato Tirard presenta il bilancio.

Calmon legge una protesta della commissione delle finanze contro il ritardo alla presentazione. Dice che la relazione non potrà presentarsi avanti lunedì. Se il voto dei dodicesimi provvisori si impone, il paese saprà che il Senato non ne è responsabile. *(Applausi al centro ed a destra)*.

Rio Janeiro 22. — Il ministro di Francia domandò al Brasile spiegazione del colpo di cannone tirato contro il vapore delle *Messagerie* francesi la *Gironde*.

Madrid 22. — Quattro casi e tre decessi di cholera ad Arragona.

Budapest 22. — La polizia ha scoperto una tipografia socialista, ha sequestrato documenti ed arrestate due persone.

Parigi 22. — Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che permette di portare dall'Italia effetti da letto.

Lisbona 22. — Vi fu un terremoto.

Berlino 22. — La Conferenza ha approvato oggi la proposta della commissione per premunire gl'indigeni contro l'abuso delle bevande alcooliche. Rinviò alla commissione il progetto su la dichiarazione dell'interdizione della tratta dei negri non solo sul mare, secondo i principi esistenti di diritto internazionale, ma anche in terra pel commercio che fornisce negri alla tratta. Quindi si lesse la proposta dei plenipotenziario degli Stati Uniti de nuetralizzazione del Congo, quale si formulò dal comitato di redazione e le proposte sussidiarie di De Launay. La Germania, l'Inghilterra e l'Italia aderirono interamente alla formula del comitato. L'ambasciatore di Francia manifestò il suo dissenso relativamente a queste varie proposte, la Francia declinando qualsiasi idea di arbitraggio od anche di mediazione. Sulla proposta di De Launay la discussione fu rinviata alla prossima seduta che si terrà il 5 gennaio.

Londra 22. — Si smentisce che il governatore della Concincina abbia spedito al governo di Siam una lettera minacciosa.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Casumaro 20. 12. 84.

Un vago fiore di primavera, adorno di ricchissimo pregio, mentre tutt'intorno spandea grato profumo di sua bellezza, promettente crescere rigoglioso e superbo.... venne fieramente reciso dal suo stelo!

Tal fu della giovanetta **Maria Malagutti** che in età di anni 13 volò fra gli Angioli del Paradiso nel pomeriggio di ieri.

Dolce di carattere, pronta d'ingegno, avvenente di forme, fu l'idolo de' suoi cari e di quanti ebbero pregio conoscerla.

Unica figliuola, di lauto censo provvista, attendeva con lena a quell'educazione del cuore che d'una fanciulla forma poi la vera donna di casa; quando repente, dileguate si liete speranze, l'invida Parca troncolle lo stame della vita, gettando nel più profondo, indicibile cordoglio, la desolata Famiglia.

Se a lenire di qualche guisa così irreparabile sciagura domestica, giovar potessero le condoglianze, le porge vive e sincere ai desolati genitori sig. Francesco Malaguti e signora Cleonice Maggi l'amico

Antonio Guzzinati

ARCISPEDALE DI SANT' ANNA

Movimento degli infermi, ed Elargizioni pervenute al Pio Luogo nel Mese di Novembre 1884

Quadro I. *Movimento degli infermi.*

DIVISIONI DELLE INFERMERIE	Esistenti la mattina 1.° Nov.		Accettati nel mese		Totale curati		Usciti				Rimasti la sera 30 Nov.	
							Dimessi		Morti			
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
MEDICA	55	55	58	46	113	101	53	21	6	63	54	67
CHIRURGICA. . . .	46	32	37	20	83	52	35	13	5	4	43	35
	101	87	95	66	196	153	88	34	11	17	97	102
TOTALE	188		161		349		122		28		199	

Giorni di cura . . . . . 5611 — | Media giornaliera dei curati . 187. 01

Quadro II. *Elargizioni ed offerte*

N. prog.	OFFERENTI	Elargizioni ed offerte — In Generi ed Effetti — Qualità	Quantità	In danaro e valori pubblici	Annotazioni
1	Eredi di monsig. don Luigi Gavioli	. . . .	. . . .	L. 100. —	

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMITATO

CON FILIALI IN MIGLIARINO E PORTOMAGGIORE

4.° Esercizio — SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE — **Anno 1884.**

ATTIVO

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
Cassa — Per biglietti e numerario			L. 99,744. 61
Portafoglio	Cambiali e vaglia cambiari scontati N. 735	L. 1,276,145. 50	
	Anticipazioni sopra pegno di titoli » 6	» 6,169. 20	» 1,730,433. 70
	» » di merci » 46	» 448,119. —	
Valori diversi	Rendita Italiana 5 0/0 . L. 13,230	L. 240,799. 60	
	Detta depositata per conto terzi » 2,400	» 44,016. 80	
	Obbligazioni di Corpi Morali . .	» 33,045. —	» 408,148. 90
	Depositi per cauzione	» 40,487. 50	
	» a custodia	» 49,800. —	
Crediti diversi	Conti Correnti attivi garantiti . .	L. 414,862. 02	
	Effetti da incassare per conto terzi .	» 44,619. 58	» 473,907. 08
	Canoni d'affitto scontati . . .	» 4,425. 48	
	Fatture di lavori scontate . . .	» 10,000. —	
Acquisto Mutuo ipotecario, garantito anche da Fideiussione .			» 150,000. —
Filiale Portomaggiore — Saldo a suo debito			» 8,461. 87
Sofferenze — Effetti in sofferenza			» 1,937. 07
Spese di primo impianto e mobilio (comprese quelle delle Filiali)			» 7,538. 80
			L. 2,880,172. 03
Spese del corrente esercizio — Amministrazione, stipendi, affitto, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)			» 81,704. 16
			L. 2,961,876. 19

CAPITALE SOCIALE

Voce	Parziale	Totale
Azioni N. 2378 da Lire 50	L. 118,900. —	
Azionisti per decimi a versare	» 45. —	
Capitale effettivamente versato.	L. 118,855. —	
Riserva stabile	» 19,513. 37	
Idem eventuale	» 2,000. —	
		L. 140,368. 37

PASSIVO

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
Depositi fiduciari	Conti Correnti al 3 1/2 0/0 (Capitale ed interessi) Lib. N. 183	L. 575,697. 67	
	Depositi a Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed interessi) Lib. N. 588	» 209,256. 97	» 2,039,059. 05
	Depositi in Libretti di Credito al 4 0/0 . . . Lib. N. 275	» 1,189,734. 38	
	Depositi a scadenza fissa	» 64,370. 03	
Depositanti per cauzione.			» 40,487. 50
» **per custodia.**			» 49,800. —
Accettazioni cambiarie a smobilizzo anticipaz. e Conti Corr.ti Attivi			» 290,380. —
Conto dividendo Esercizio 1882.			» 971. 85
» » » 1883.			» 2,416. 60
Corrispondenti — Saldo a loro credito in Conto Corrente . .			» 232,226. 04
Filiale Migliarino — Saldo a suo credito			» 29,258. 12
Debitori e Creditori diversi per vari titoli — Saldo a loro credito			» 23,148. 59
Fondo Previdenza Impiegati			» 679. 50
Risconto Portafoglio e Anticipazioni			» 13,500. —
			L. 2,862,295. 62
Rendite del corr. esercizio — Interessi attivi, sconti, provvigioni ed utili diversi (non compresi gl'interessi sui valori pel 2° semestre)			» 99,580. 57
			L. 2,961,876. 19

Il Consigliere di turno
GIUSEPPE PORTOLANI

Il V. Presidente
FORLANI Ing. GAETANO

Il Direttore
ALDO WIRTZ

Il Cassiere
CAMILLO CANDI

Il Contabile
UGO TIOCCHI

I Sindaci
Prof. T. BARUFFALDI — M. FAVA — R. GHIRLANDA

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. nei festivi.

1. Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 per 0/0 con facoltà al correntista di disporre mediante *Chèques*:
Lire 2000 a vista. — Lire 5000 con due giorni di preavviso. — Lire 10,000 con cinque giorni e somme maggiori con 10 giorni.

2. Riceve Depositi in *Libretti di Credito* al 4 0/0 senza limite di somme, e con facoltà di prelevare Lire 1000 a vista — Lire 2000 con due giorni di preavviso — Lire 4000 con cinque giorni e somme maggiori con dieci giorni.

3. Emette *Libretti di Risparmio al* 4 1/4 *per* 0/0 *fino a Lire* 3000 *e con depositi non superiori a Lire* 100, e con facoltà al Depositante di ritirare Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni — Lire 1000 con cinque giorni, e per somme maggiori con otto giorni, di preavviso.

4. Accetta Depositi vincolati al 4. 0/0 fino a due mesi; al 4 1/4 0/0 da due a 6 mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.

5. Accorda *prestiti* ai soci *e sconta cambiali* fino alla scadenza di 3 mesi al 5 1/4 0/0 e fino a sei mesi al 5 3/4 0/0 nei giorni determinati.

6. Fa *anticipazioni* sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura da convenirsi e al tasso d'interesse 5 0/0.

7. Apre *Crediti in Conto Corrente* contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.

8. Rilascia assegni bancari, e s'incarica di incassi e pagamenti sopra tutte le Piazze del Regno, e sui Comuni della Provincia verso tenue provvigione determinate in apposite tabelle.

9. Eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

La Banca s'interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa; come altresì l'impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)